

INTERVISTA A L'ÉQUIPE

Moser: «Con il doping si convive, il ciclismo puro è un'illusione»

Clamorose dichiarazioni di Moser sul doping. «Bisognerà convivere con il doping. Il ciclismo puro è un'illusione», ha detto Francesco Moser, che ha rilasciato un'intervista al francese «L'Équipe» alla vigilia della Parigi-Roubaix, della quale è stato tre volte trionfatore (78, '79 e 1980). «Secondo lei - replica Moser al giornalista che gli chiede se il suo non sia pessimismo o cinismo - a cosa servono tutti i medici nelle squadre, se non a trovare qualcosa in più nell'alimentazione o nella medicina? Se un corridore è malato, la cosa migliore è che non corra». Ma l'ex campione non crede che il doping abbia provocato tutti i danni che gli si addebitano: «Quali danni ha provocato la medicina sportiva da 20 anni a questa parte?» si chiede, e al giornalista che gli ricorda «Anquetil, morto a 56 anni, e Riviere...» e gli altri, Moser risponde: «Ma Bartali è vivo ed ha 86 anni!». L'ex recordman dell'ora ricorda la sua esperienza, molto discussa, dell'autoemotrasfusione. «Quando tentai il record, ero circondato dai medici della Enervit. C'era Arcelli, Treddi, Ferrari e Conconi. Era Arcelli a decidere tutto, ma Conconi aveva più personalità. È giunto ad imporsi sui giornali, al punto da vedersi attribuiti tutti i meriti del record, e questo ha scatenato la gelosia degli altri in Italia».



JUVENTUS

Moggi: «Per noi Zidane è incedibile»

«Non ho mai parlato con Martin Edwards: se avessi voluto incontrarlo, lo avrei fatto al pranzo ufficiale. Non possiamo dunque aver parlato di Zidane, semplicemente perché è incredibile e rientra nei piani della Juventus l'anno prossimo». Il direttore generale della Juventus, Luciano Moggi, smentisce seccamente le voci di un possibile divorzio tra il fantasma juventino e la società e le definisce «destituite di ogni fondamento».

MANCHESTER

Il governo inglese boccia la proposta d'acquisto di Murdoch

Il governo britannico ha detto no a Murdoch: il ministro per il commercio e l'industria Stephen Byers ha bloccato la proposta d'acquisto della BSKyB del magnate australiano per il Manchester United. L'annuncio ha fatto precipitare le azioni dei «Red Devils», che in un'ora, ieri, hanno perso circa il 15%: il valore del Manchester sulla Borsa di Londra è diminuito di 85 mln di sterline, circa 238 miliardi di lire. Murdoch aveva lanciato un'offerta passata all'esame dell'ente per i monopoli e le fusioni che ha mandato le conclusioni al ministero che ora si è espresso.

CICLISMO

Jalabert vince il Giro dei Paesi Baschi Domani Parigi-Roubaix

Il francese Laurent Jalabert ha vinto la 39esima edizione del giro ciclistico dei Paesi Baschi. Il campione del team spagnolo Once-Deutsche Bank, che era primo in classifica generale, si è aggiudicato la cronoscalata finale di 8,7 chilometri con il tempo di 14 minuti e 12 secondi. Secondo e terzo posto per gli italiani Wladimir Belli e Davide Rebellin. Non promettono nulla di buono le previsioni meteorologiche per la Parigi-Roubaix in programma domani. I dati meteo parlano di tempo variabile, temperatura tra gli 11 e 13 gradi. Il vento soffierà da nord-ovest.

PALLAVOLO

Playoff serie A1 Roma e Cuneo rischiano grosso

Stasera si potrebbero già conoscere i primi verdetti del campionato di volley: si gioca infatti il ritorno dei quarti di finale. In palio c'è il passaggio alla poule scudetto e, agli esclusi, toccherà un mini girone per guadagnare un posto in Coppa Cev. Questi gli accoppiamenti, ore 17: Sisley Treviso-Jucker Padova (1-0); Tnt Alpitour Cuneo-Gabeca Montichiari (0-1); Piaggio Roma-Ivce Palermo (0-1), diretta Tmc2; Casa Modena-Lube Macerata (1-0), ore 15. Se Cuneo e Roma dovessero perdere nuovamente, la loro stagione sarebbe da «bollare» come fallimentare.

In breve

McLaren-Ferrari, solita scena

Gp del Brasile, «rosse» dietro nelle prove. Oggi la «pole»

SAN PAOLO (Brasile) Saranno pure prove libere, cioè senza valore di qualifica, ma le due scuderie che si contendono la gara e il primato in classifica si sono affrontate davvero a viso aperto, qui a San Paolo. Il risultato, per quello che vale (considerando anche il fatto che le carte vere si giocheranno oggi, nelle prove ufficiali, ma soprattutto domani in gara) vede ancora in testa le McLaren.



Michael Schumacher ieri alle spalle delle McLaren durante le prove libere E.Di Baia/Ap

Il divario si è quasi dimezzato rispetto all'Australia, ma i bolidi di Hakkinen e Coulthard continuano ad essere davanti alle Ferrari di Schumacher e Irvine. Questo il responso della seconda sessione di prove libere effettuata ieri sul circuito di Interlagos in preparazione del Gran Premio del Brasile. Hakkinen ha fatto segnare il miglior tempo con 1'18"881, seguito da Coulthard a 471 millesimi.

La Ferrari di Schumacher è terza a 740 millesimi, quarto Irvine a 891. Resta peraltro ancora lontano il miglior tempo effettuato lo scorso anno da Mika Hakkinen, con la sua pole position: 1'17"092. Questo la dice lunga sul fatto che piloti e scuderie si siano risparmiati (o «nascosti») in vista degli appuntamenti che contano. «Sono abbastanza soddisfatto della prestazione della macchina - ha detto Schumacher - È ben equilibrata sull'asciutto. Ho avuto un problema su un dosso in una curva dove ho rischiato di perdere il controllo un paio di volte. Lavoreremo per risolverlo. Complessivamente, mi sembra che la nostra situazione sia migliorata rispetto a Melbourne. Ma, come sempre, bisogna aspettare le qualifiche, per vedere i reali rapporti di forza».

La sessione di prove non è stata disturbata dalla pioggia, che invece aveva turbato gravemente le prove libere del mattino. La «garoa», la pioggia finissima tipica di San Paolo, è stata infatti la vera protagonista della mattinata. Ha notevolmente condizionato le prestazioni di tutte le scuderie, tanto che le prove sono state caratterizzate da una serie continua di «lunghe» e testacoda (il primo a girarsi su se stesso è stato il debuttante Sarrazin su Minardi, seguito dalla Prost di Trulli - due volte, dalla Benetton di Fisichella, dalla Jordan di Frentzen e dalla Arrows di

De La Rosa, mentre Damon Hill è dovuto rientrare al box con la sua Jordan in fiamme). La «garoa» è diventata comunque una spada di Damocle per il Gp del Brasile, per i problemi che può causare sulla tenuta dei nuovi pneumatici a quattro scanalature. Ieri mattina, il pulviscolo di finissime gocce ha impiegato pochissimi minuti a inzuppare i 4.292 metri del circuito brasiliano poco prima dell'inizio delle prove libere, nonostante le previsioni del tempo parlassero di cielo sereno (la stessa cosa che indicano per il fine settimana). Ma, come accade spesso a San Paolo, terza megalopoli del mondo, situata a 850 metri d'altitudine, ricoperta da una giungla tropicale, una nebbiolina scesa dalle montagne ha invaso a sorpresa la periferia sud, dove sorge l'autodromo. Rubens Barrichello, è stato fra i primi a parlare della «garoa» per criticare i problemi di aderenza che le gomme anteriori a quattro solchi potranno soffrire con questo tempo: «Sarà molto più rischioso per tutti - ha sottolineato Rubinho - Se la vettura sbanda, con questi pneumatici non si riesce più a tenere».

DOMANI LA CORSA UISP

Vivicittà, si corre per aiutare il Kosovo

PAOLO FOSCHI

ROMA Alcuni atleti hanno rinunciato a una parte dell'ingaggio, in favore dei profughi del Kosovo. Altri hanno chiesto l'intero gettone di partecipazione come se fosse una gara qualsiasi. Ma il Vivicittà di domani non sarà una gara qualsiasi. Gli organizzatori della Uisp hanno deciso di dedicare la manifestazione podistica alle vittime della guerra nei Balcani. Premiazioni ridotte al minimo, ingaggi al ribasso: non per giocare al risparmio, ma per dirottare quanti più soldi possibile alla Missione Arcobaleno. La «starting list» ha perso qualche nome di prestigio. Il messaggio di pace e solidarietà della Vivicittà, invece, ha trovato ancora più forza.

Si correrà in 45 città italiane in contemporanea. Poi, fra otto giorni, il Vivicittà uscirà dai confini italiani, toccando 15 città europee. La «corsa per crescere liberi» attraverserà anche le strade di Sarajevo, Zavodivca e Tuzla (Bosnia) e di Merka (Somalia), lo-

calità che hanno conosciuto in un passato molto recente gli orrori della guerra. E il 25 marzo il prologo era stato disputato ad Algeri. Quest'anno era prevista la manifestazione anche a Pristina, Tirana e Valona. Appuntamenti rinviati a quando sarà tornata la pace. Non si correrà in Kosovo, dunque, ma si correrà per il Kosovo. In tutte le sedi di gara sono state organizzate per domani raccolte di fondi e di materiali. La Uisp, in collaborazione con l'Fcs, sta progettando dei piani di intervento da realizzare nei campi profughi. Era già successo durante la guerra in Bosnia. Tornando a domani, il parco atleti si è impoverito di chi non ha accettato lo spirito di solidarietà della gara. Ma il livello tecnico sarà comunque buono: i corridori più accreditati sono iscritti a Catania, dove si sfideranno un manipolo di keniani, fra cui Korir e Koskei, il tanzaniano Ngadi (personale di 13'10" sui 5000) e l'azzurro Bennici. Il vincitore dovrebbe uscire da questo raggruppamento.

Lucio Dalla sulle orme di Nuvolari Alla Mille Miglia con una Porsche

Dopo aver dedicato una canzone a Tazio Nuvolari e alla sua avventura della Mille Miglia a fari spenti, Lucio Dalla ha deciso di partecipare alla gara della «Freccia rossa», che partirà da Brescia il 6 maggio, per concludersi, sempre a Brescia, il giorno 8. Quest'anno la corsa, per raggiungere Ferrara, città d'arrivo della prima tappa, passerà da Mantova, seguendo le strade battute dal grande «Nivola». Come sempre le tappe saranno tre: da Brescia a Ferrara; da Ferrara a Roma; da Roma a Brescia: in questo tratto, per la prima volta, i concorrenti passeranno dal centro storico di Reggio Emilia. Per la sua avventura alla Mille Miglia Lucio Dalla non ha scelto una Ferrari, ma una Porsche 356 Carrera, che diventerà con il cabaretista Alessandro Bergonzoni. Sarà un'edizione di questa classica per le strade d'Italia tutta all'insegna dei cantanti, visto che tra i 360 equipaggi iscritti (degli 810 che hanno chiesto di partecipare e 100 sono ancora in lista d'attesa), ci saranno anche José Carreras e Roby Facchinetti dei Pooh. Come sempre, attrici e vip faranno passerella in piazza della Vittoria il 6 maggio, giorno della punzonatura. Tra le vetture iscritte l'isotta Fraschini con la quale Enzo Ferrari partecipò ad alcune corse.

Missione Arcobaleno domani negli stadi

Il calcio in campo contro la guerra

ROMA Piena adesione alla «Missione arcobaleno», solidarietà ai rifugiati del Kosovo, ma decisione rinviata sull'inversione di campo dell'amichevole Croazia-Italia. Queste le principali decisioni del governo del calcio nella riunione di ieri a Roma del consiglio federale. Oltre alla decisione di far scendere in campo domenica i giocatori con la maglietta della «Missione arcobaleno», a cui la Lega ha già espresso la sua adesione, si attendono l'assemblea dei calciatori e il consiglio di Lega di lunedì per ulteriori iniziative. La stessa Lega ha già fatto sapere di avere donato 20 mila magliette che verranno vendute con la collaborazione della Roma domenica allo stadio Olimpico in occasione del derby Roma-Lazio per destinarne il ricavato ai profughi. Quanto all'amichevole Croazia-Italia in programma a Zagabria il 28 aprile, l'inversione di sede auspica anche dal ministro dei Beni culturali Giovanna Melandri non si presenta semplice. «Il consigliere federale Mormando e il segretario Petrosino - ha spiegato il presidente Luciano Nizzola - martedì hanno già incontrato i dirigenti croati, ma loro hanno spiegato che l'eventuale inversione di campo avrebbe provocato ripercussioni sfavorevoli per il loro settore turistico. Sarebbe la dimostrazione di un pericolo che in effetti non c'è. Nei prossimi giorni faremo un ulteriore punto della situazione. «Mi sentirò con i presidenti delle leghe - ha proseguito Nizzola - e valuteremo la situazione. Personalmente sono anche in contatto con l'ambasciatore croato in Italia e informerò della situazione il ministro Melandri».

Tecniche. Approvata la norma regolamentare della Lega professionisti utile a recepire il recente accordo raggiunto dalle società sulla titolarità dei diritti tv. Inoltre è stato modificato l'articolo 51, le norme organizzative interne federali (Noif), per cui gli spareggi delle competizioni della Lega professionisti saranno disputati in doppia gara e non su campo neutro, e verrà invece sorteggiata la squadra che giocherà in casa il primo incontro. Altri argomenti quali bilancio, ammissioni ai campionati, disciplina delle campagne trasferimenti, modifica della capienza per i campi della lega dilettanti, saranno affrontate nei prossimi consigli (il primo entro fine aprile). La partecipazione societaria in più club verrà regolamentata dopo che i professori Emanuele e Goldoni avranno messo a punto la normativa.

| I nostri pronostici | |
|---------------------|-------|
| TOTOCALCIO | |
| Cagliari - Udinese | 1 2 |
| Florentina - Bari | 1 |
| Juventus - Bologna | 1 X |
| Milan - Parma | 1 X 2 |
| Piacenza - Perugia | X |
| Roma - Lazio | X 1 2 |
| Salernitana - Inter | X 2 |
| Sampdoria - Venezia | 1 X 2 |
| Vicenza - Empoli | 1 |
| Atalanta - Verona | X |
| Pescara - Torino | 2 |
| Varese - Alzano | X |
| Gualdo - Palermo | 2 |
| TOTIP | |
| Prima corsa | 2 1 |
| | 1 X |
| Seconda corsa | X X |
| | 1 2 |
| Terza corsa | 1 X |
| | X 2 |
| Quarta corsa | 2 2 X |
| | 1 X 2 |
| Quinta corsa | 1 1 |
| | 1 2 |
| Sesta corsa | 2 1 X |
| | 1 X 2 |
| Corsa + | 9 14 |

IL SALVAGENTE PER IL 18 APRILE

Speciale Referendum

A confronto il Sì e il No. Le opinioni di Segni, Veltroni, Abete, Fini, Martino, Barbera, Novelli, Marini, Comino, Cossutta, Pieroni, Gallo. Una scheda "difficile". Tutte le istruzioni per il voto.

IL SALVAGENTE in tutte le edicole a 2.500 lire

